



**Comune di  
LAGLIO**

*Provincia di  
COMO*

**RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al Conto Consuntivo 2017, approvato con Deliberazione n.5 del 12.04.2018 e al Bilancio di Previsione 2018-2020 approvato con Deliberazione n.46 del 14.12.2017.

Il precedente Sindaco risulta aver sottoscritto la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'articolo 4 del DLgs. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale e trasmessa alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1. Popolazione residente al 31-12-2017

La popolazione residente al 31.12.2017 è pari a 894 abitanti.

### 1.2. Organi politici al 16.06.2018

GIUNTA:

Sindaco:

- Roberto Pozzi

Assessori:

- Giordano Cetti: Vicesindaco e Assessore all'Ambiente e Protezione Civile
- Monica Sessolo: Assessore al Bilancio

CONSIGLIO COMUNALE:

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

Lista Civica "Insieme per Laglio"

- Roberto Pozzi - Sindaco eletto
- Giordano Cetti
- Monica Sessolo
- Maurizio Moretti
- Mario Gigliotti
- Giuliano Fazio
- Fabio Nolfi
- Roberto Pisoni

CONSIGLIERI DI MINORANZA

Lista Civica "Forza Nuova"

- Francesca Frigerio - Candidato Sindaco
- Franco Liva
- Luigi Cona

### 1.3. Struttura organizzativa Organigramma:

ORGANIGRAMMA

Direttore: 0

Segretario: Durante il periodo del mandato si sono alternati i seguenti segretari:

DOTT.ssa Pasqualina Libutti dal 01/01/2013 al 31/08/2015

DOTT.ssa Tiziana Puricelli dal 1/09/2015 al 28/02/2017 – PERIODI A SCAVALCO

DOTT. Antonio Russo dal 01/03/2017 al 30/04/2017 - PERIODI A SCAVALCO

DOTT. Antonio Russo dal 02/05/2017 al 31/01/2018



DOTT.ssa Laura Avitabile dal 1/02/2018 al 31/08/2018 - PERIODI A SCAVALCO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 7.

#### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

#### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non si è neppure ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

#### 1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Anno 2017

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).		X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;		X
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;		X
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel);		X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente		X

I parametri obiettivi di deficitarietà sono risultati negativi nell'ultimo anno di riferimento.

## PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 2.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno	Preventivo 2018
ENTRATE CORRENTI	1.342.660,34	1.460.787,38	1.369.991,25	-0,54%	1.472.774,68
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	370.697,43	182.889,33	179.599,85	-64,59%	903.926,63
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	--	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.713.357,77</b>	<b>1.643.676,71</b>	<b>1.549.591,10</b>	<b>-17,78%</b>	

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno	Preventivo 2018
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.193.168,70	1.377.569,97	1.215.208,53	-4,44%	1.410.572,70
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	635.301,56	670.747,09	89.806,15	-77,92%	903.926,63
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	54.843,59	57.184,07	83.390,72	58,30%	62.201,98
<b>TOTALE</b>	<b>1.883.313,85</b>	<b>2.105.501,13</b>	<b>1.388.405,40</b>	<b>-19,80%</b>	

TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	224.350,40	222.729,24	211.733,53	-16,34%	338.700,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	224.350,40	222.729,24	211.733,53	-16,34%	338.700,00

### 2.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo dell'ultimo triennio

	2015	2016	2017	Preventivo 2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.342.660,34	1.460.787,38	1.306.591,25	1.472.774,68
Spese titolo I	1.193.168,70	1.377.569,97	1.215.208,53	1.410.572,70
Rimborso prestiti parte del titolo III	54.843,59	57.184,07	83.390,72	62.201,98
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>94.648,05</b>	<b>26.033,34</b>	<b>7.992,00</b>	

(non si tiene conto del FPV)

	2015	2016	2017	Preventivo 2018
Entrate titolo IV	370.697,43	182.889,33	179.599,85	903.926,63



Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>370.697,43</b>	<b>182.889,33</b>	<b>179.599,85</b>	<b>903.926,63</b>
Spese titolo II	635.301,56	670.747,09	89.806,15	903.926,63
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-264.604,13</b>	<b>-487.857,76</b>	<b>89.793,70</b>	<b>0,00</b>
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>264.604,13</b>	<b>-487.857,76</b>	<b>89.793,70</b>	

### 2.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo dell'ultimo triennio.

		2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	1.653.453,28	1.484.080,25	1.398.579,89
Pagamenti	(-)	1.633.625,75	1.630.083,24	1.187.100,86
Differenza	(=)	19.827,53	-146.002,99	211.479,03
Residui attivi	(+)	284.254,89	382.325,70	362.744,74
Residui passivi	(-)	474.038,50	698.147,13	413.038,07
Differenza	(=)	-189.783,61	-315.821,43	-50.293,33
Fondo plur.vincolato entrata		1.055.999,41	822.669,61	198.171,76
Fondo plur.vincolato spesa		808.065,65	198.171,76	315.974,04
Differenza		247.933,76	624.497,85	-117.802,28
<b>Risultato di gestione</b>	(=)	<b>77.977,68</b>	<b>162.673,43</b>	<b>43.383,42</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>276.232,25</b>	<b>367.152,87</b>	<b>409.919,33</b>

Risultato di amministrazione, di cui:	2015	2016	2017
Vincolato	172.817,13	190.17,13	153.069,36
Per spese in conto capitale			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	103.415,12	176.335,74	256.849,97
<b>Totale</b>	<b>276.232,25</b>	<b>367.152,87</b>	<b>409.919,33</b>

### 2.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.646.168,26	1.100.254,63	901.266,67
Totale residui attivi finali	614.625,15	404.646,83	622.126,25
Totale residui passivi finali	1.176.495,51	545.736,37	1.021.209,38

Fondo pluriennale vincolato	808.065,65	198.171,76	315.974,04
Risultato di amministrazione	276.232,25	367.152,87	232.155,32
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

## 2.5. Utilizzo avanzo di amministrazione dell'ultimo triennio

Descrizione:	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			
Finanziamento debiti fuori bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Spese correnti non ripetitive			
Spese correnti in sede di assestamento			
Spese di investimento			
Estinzione anticipata di prestiti			23.755,67
<b>Totale</b>			<b>23.755,67</b>

## 2.6. Rapporto tra competenze e residui

	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	20,88%	23,89%	27,47%

## 3. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
NS	NS	S	S	S

### 3.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Non ricorre la fattispecie

### 3.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie



#### 4. Indebitamento.

##### 4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2015	2016	2017
Residuo debito finale 31.12	996.220,02	909.035,95	820.570,28
Popolazione residente	885	889	894
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.125,67	1.022,53	917,86

##### 4.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti dell'ultimo triennio, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,41%	2,66%	3,09%

##### 4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

##### 4.4. Rilevazione flussi:

Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.



## 5. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi all'ultimo Conto del patrimonio approvato con Deliberazione CC n. 5/2018, ai sensi dell'art. 230 del TUEL..

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.941,58	Patrimonio netto	5.826.689,89
Immobilizzazioni materiali	6.253.602,93		
Immobilizzazioni finanziarie	9.623,40		
Rimanenze			
Crediti	605.314,58		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	1.100.254,63	Debiti	2.011.973,44
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	137.073,79
<b>TOTALE</b>	<b>7.975.737,12</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7.975.737,12</b>

### 5.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Al momento l'Ente non presenta debiti fuori bilancio riconosciuti.

## 6. Spesa per il personale.

### 6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)			
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	225.095,01	239.524,34	240.499,80
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	16,76%	16,40%	17,59%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 6.2. Spesa del personale pro-capite:

	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	254,34	269,43	228,75

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 6.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	147,50	148,17	149

### 6.4. Fondo risorse decentrate.

L'ente nel periodo in esame ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata come esplicitato nella tabella seguente

	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	20.770,42	20.309,85	20109,85	20.109,85

### 6.5. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

## **PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.**

### **1. Rilievi della Corte dei conti**

- Attività di controllo:

- Nel periodo indicato l'Ente non ha ricevuto rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art 1 266/ 1995.
- Attività giurisdizionale:

Nel periodo indicato l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

Nel periodo indicato l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.



## Parte IV 1. Organismi controllati

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo in relazione alle società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, (controllate dall'Ente locale di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008).

### 1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

### 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

**ALL. A – Relazione tecnica alla delibera di Ricognizione delle Partecipazioni del Comune di Laglio**  
Ex articolo 24 del D.Lgs. 175/2016.

#### - Como Acqua srl: (Via Borgo Vico 148, Como - P. Iva: 03522110133)

Partecipata al 0,171%, per una quota del capitale sociale pari ad € 57,23.=

La società ha per oggetto esclusivo, in conformità alle norme legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia: **la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato**, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione e depurazione, di analisi delle acque; l'attività di gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici.

A tal fine la società può rendersi conferitaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato e provvede alla loro gestione anche mediante: la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento di reti e impianti; la cura dello studio e della progettazione, la progettazione, costruzione, la gestione ed esercizio di opere, infrastrutture e impianti idraulici o afferenti al ciclo unitario e integrato dell'acqua, secondo le previsioni del Piano d'Ambito e degli altri strumenti vigenti; gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguare nel tempo le caratteristiche funzionali delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali.

*Società riconducibile all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 (attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi)*

Denominazione società partecipata:	Como Acqua srl
Tipo partecipazione:	Diretta
Attività svolta:	Gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato
Numero amministratori:	3
di cui nominati dall'Ente:	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0
Costo del personale:	€ 0,00



Compensi amministratori	€ 31.000,00
Compensi componenti organo di controllo:	€ 21.840,00
FATTURATO MEDIO	€ 27.798,67

**- Consorzio Pubblici Trasporti spa: (Via Oltrecolle, 127 - 22100 Como - P. IVA e C.C.I.A.A. 00658860135)**

Partecipata al 0,213%, per una quota del capitale sociale pari ad € 9.623,40.=

Il Consorzio, per la gestione dei servizi ha costituito nel 1978 una azienda speciale, Azienda Consortile Pubblici Trasporti (A.C.P.T.), trasferendo a tale azienda gli oltre 500 dipendenti in servizio al Consorzio. L'A.C.P.T. effettuava servizi per oltre otto milioni di autobus KM e utilizzava circa duecento autobus. Successivamente il Consorzio costituisce, insieme al Comune di Brunate, la Gestione Servizi Trasporti s.r.l. (G.S.T.), con capitale sociale per il 95% di proprietà del Consorzio, per l'esercizio della funicolare Como/Brunate. Nel 1982, in esecuzione della L.R. 10/77, al Consorzio venivano anche attribuite le funzioni di Consorzio di Bacino. Nel 1989 veniva costituita la S.P.T. S.p.A., Soci, Consorzio Provinciale Trasporti Pubblici, Amministrazione Provinciale di Como e Comune di Como, con l'intento di far confluire in un unico soggetto giuridico **la gestione e l'esercizio del trasporto pubblico urbano, extraurbano, e funicolare**. Con la trasformazione in S.p.A., l'Assemblea dei Soci, composta da 115 Comuni della provincia di Como, ha determinato anche l'assunzione del servizio della funicolare.

*Società riconducibile all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 (attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).*

Denominazione società partecipata:	Consorzio Pubblici Trasporti spa
Tipo partecipazione:	Diretta
Attività svolta	Gestione e l'esercizio del trasporto pubblico urbano, extraurbano e funicolare.
Numero amministratori:	3
di cui nominati dall'Ente:	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0
Costo del personale:	€ 0,00
Compensi amministratori	€ 15.060,00
Compensi componenti organo di controllo:	€ 44.112,00
FATTURATO MEDIO	€ 411.226,67

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

**1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
-	-	-	-

Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di LAGLIO.

Lì 21/06/2018



Il SINDACO  
**L SINDACO**  
*Roberto Pozzi*

---



## Programma Elettorale della LISTA CIVICA "INSIEME PER LAGLIO"

Il nostro programma elettorale per i prossimi cinque anni è improntato alla massima concretezza e per questo estremamente sintetico. Pochi punti significativi in continuazione con il lavoro prodotto in questi dieci anni di amministrazione attenta e propositiva, evitando voli pindarici e promesse irrealizzabili.

**La disponibilità** continuerà ad essere una peculiarità della nostra amministrazione. Il Comune rimarrà un punto di ascolto e di aiuto immediato. Il riferimento primo, nel limite del possibile, per la soluzione delle necessità dei cittadini.

In comune troverete personale gentile, disponibile e competente. Perché il **Municipio è "casa vostra"**.

**In ambito sociale**, mettendo, come sempre, la **"persona"** al centro della nostra azione, affiancheremo le famiglie, che sono il caposaldo di ogni comunità, nella risoluzione delle loro problematiche. In particolare per quanto attiene persone anziane non autosufficienti e minori in età scolare.

L'eccellente lavoro dell'Assistente Sociale e degli uffici ha consentito in questi anni di porre rimedio a tante situazioni difficili, nel pieno rispetto della riservatezza.

L'istruzione dei più piccoli è stato un obiettivo costante della nostra politica. Faremo sempre il massimo sforzo per tutelare la scuola elementare di Laglio, anche se da qualche anno il costo del servizio grava interamente sul nostro Comune.

Garantiremo il finanziamento di progetti innovativi che possano rendere il plesso di Laglio sempre più attrattivo.

Asilo e Nido continueranno ad utilizzare le strutture comunali gratuitamente ed usufruiranno della nostra consueta collaborazione. Per questi servizi abbiamo nel corso degli anni investito notevolissime risorse.

Per le persone non più giovani abbiamo allestito un ambulatorio medico confortevole ed un punto prelievi comodo e puntuale, che continueranno ad essere, in collaborazione con l'eccellente lavoro del medico di base, un riferimento importante per tutti i cittadini.

E' prevista la realizzazione di una sala polifunzionale da mettere a disposizione delle associazioni e dei giovani, che necessitano di un luogo di aggregazione e di svago.

La riqualificazione dei **centri storici** e in particolari delle scalinate di accesso alle frazioni è una delle nostre priorità, già inserita a capitolo di bilancio per



investimenti. Le dorsali di accesso verranno completamente rifatte nel corso del mandato.

Problema annoso legato al recupero e rinascita delle frazioni è il reperimento in loco di posti auto. Soprattutto in località **Ticee** che ha visto in questi ultimi anni, con l'espansione abitativa, aumentati a dismisura i disagi per la carenza di posteggi. Stiamo approntando un progetto per la realizzazione di 15 nuovi posti auto. L'obiettivo è dare corso ai lavori, prima possibile. Come pure è allo studio la possibilità di abbattere le barriere architettoniche per consentire l'accesso alla parte alta della frazione.

Problema, quello dei posti auto, sentito anche a Torriggia Alta. A tal fine è prevista anche in questo caso, la realizzazione di 10 nuovi posti auto, all'imbocco della nuova strada agro-silvo-pastorale.

Il **recupero del territorio montano** è la terza grande priorità amministrativa. Nel solco di quanto già realizzato con la nuova strada per monte di Torriggia ed i piani di messa in sicurezza del territorio di Capon e della Valle del Buco dell'Orso.

Abbiamo avviato lo studio di fattibilità in collaborazione con il Consorzio forestale Lario Intelvese per verificare un tracciato carrabile che prosegua da Monte di Torriggia sino a Monte di Germanello.

Mentre il percorso pedonale: Torriggia - Monte di Torriggia – Monte di Germanello – Germanello che verrà pubblicizzato e ben segnalato, rappresenterà una piacevole passeggiata per residenti e turisti, con possibile apertura di punti ristoro.

Tutti i sentieri dovranno essere monitorati e mantenuti in sicurezza con l'aiuto dei proprietari dei fondi.

Il progetto RETe.Li avviato con il Consorzio Forestale e Fondazione Cariplo, che ha come obiettivo il recupero dei terrazzamenti in partnership con i privati, ha permesso di avviare un percorso virtuoso di sviluppo del territorio che intendiamo portare avanti con forza.

L'acquisto del frantoio e la distribuzione gratuita delle piante di ulivo e gelso va in questa direzione.

Laglio in questi ultimi anni ha conosciuto uno **sviluppo turistico** notevole. E' aumentata la richiesta di soggiorno anche grazie all'offerta di "casa vacanze" che ha attivato un indotto economico considerevole. Lo sviluppo equilibrato del patrimonio immobiliare, che passa anche dal recupero dell'esistente, ha consentito e consentirà in seguito, di investire in infrastrutture e servizi. Abbiamo a tal proposito già affidato uno studio per la riqualificazione di alcune aree a lago. I privati che investiranno a Laglio usufruiranno del massimo supporto dell'amministrazione. L'economia lagliese si può espandere solo grazie al turismo trainato dall'offerta di seconde case e di



soggiorno breve, un turismo sostenibile e di qualità al quale offrire servizi di buon livello.

L'Amministrazione pubblica non può sostituirsi ai privati nella realizzazione di nuove attività commerciali ma farà tutto il possibile per supportare e incentivare l'offerta di servizi per i residenti ed in ambito turistico ricettivo.

Per risolvere l'annoso problema della **viabilità e dei trasporti**, proporremo, in accordo con i Comuni del Basso Lario, un servizio di trasporto agile e gratuito, con mezzi ecologici, che possa collegare i nostri centri tra di loro e con Cernobbio. A disposizione di residenti e turisti. Un servizio sostenuto dalle amministrazioni e dai privati che operano nel settore turistico.

Come pure torneremo a proporre in accordo con il limitrofo Comune di Carate Urio, alla Navigazione Laghi, l'attivazione del pontile per la navigazione pubblica, posto a confine tra i nostri due Comuni

Il recupero di attività una volta basilari come l'**agricoltura e la produzione di tipicità locali** è un valore aggiunto, legato allo sviluppo socio-turistico del territorio. Alcuni giovani (e non solo) hanno riscoperto la coltivazione dell'ulivo, la produzione di olio. L'apicoltura per la produzione di miele. Anche il lago ci offre, grazie all'antico, ma attualissimo e benemerito, lavoro dei pescatori, un prodotto che possiamo e dobbiamo valorizzare.

Lo sviluppo territoriale e turistico passa anche attraverso l'**offerta culturale**. Il patrimonio artistico e architettonico andrà ancor più valorizzato e reso fruibile a tutti, attraverso la realizzazione di materiale promozionale tradotto in più lingue, la pubblicazioni di percorsi a tema e informative sui siti da visitare. Ma anche con strumenti informatici, attraverso internet, i social e grazie al wi-fi che andrà implementato. **Verificando la possibilità di portare a Laglio la "fibra ottica"** allo scopo di assicurare a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione una connessione ultraveloce.

*Organizzare iniziative di spessore aperte ai nostri cittadini, neo-concittadini ed a una più vasta platea di ospiti che devono trovare a Laglio un'offerta culturale vivace e di qualità. In grado di intercettare anche le esigenze dei più giovani.*

***Insomma tutto si tiene: Lo sviluppo che si finanzia con gli oneri di urbanizzazione e si mantiene con le risorse del turismo residenziale. La qualità della vita, che coniuga un ambiente paesaggisticamente privilegiato con servizi di qualità per il tempo libero. La sicurezza del territorio con il recupero e manutenzione delle antiche colture e tradizioni che si possono mettere anche a reddito.***

Andiamo avanti con giudizio. Con la testa e con il cuore.